

ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

INTEGRAZIONE DEI REGOLAMENTI

La situazione emergenziale in corso ha comportato l'adozione generalizzata di prassi didattiche innovative nell'ambito dell'offerta formativa delle scuole (DDI) la cui riprogettazione, verifica e valutazione è stata necessariamente oggetto di confronto, discussione e delibera da parte degli Organi collegiali di Istituto.

Le competenze dei suddetti organi restano regolate dalle norme vigenti, ma, essendo parzialmente mutate le loro modalità di funzionamento, le riunioni a distanza devono seguire regole e procedure formali al fine di garantire la legittimità delle operazioni e degli atti prodotti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Si rende quindi necessario integrare i regolamenti di Istituto in essere così da prevedere le diverse modalità di funzionamento (in presenza e a distanza).

La legittimità di tali operazioni trova il suo fondamento giuridico nel D. Lgs n. 85/2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e, in particolare all’art. 12,

- c. 1: “le pubbliche amministrazioni, nell’organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione”;
- c. 2: “le pubbliche amministrazioni adottano le tecnologie dell’informazione e della comunicazione nei rapporti interni”.

È necessario, inoltre, fare riferimento alla seguente normativa di natura emergenziale, che esplica la propria validità dal 31/01/2020 al 31/01/2021:

- Art. 73 del D.L. 34 del 18/03/2020 *sedute in videoconferenza*
- Art. 87 del D.L. 18/03/2020 *lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento dell’attività lavorativa*
- D.M. 7 agosto 2020 “Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata di cui al Decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39”
- D.P.C.M. 11 giugno 2020 *Riunioni degli OO.CC. di Istituto svolte sia in presenza che a distanza*, confermato dal D.P.C.M 24 ottobre 2020
- D.P.C.M. 3 novembre 2020 *Riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado svolte solo con modalità a distanza*

Naturalmente tutte le riunioni, in qualsiasi modalità si svolgano, devono seguire le regole di funzionamento previste dal D.Lgs 297/94, artt. 37, 40, 42, dalla C.M. n. 105 del 1975, dal d.P.R. 275/99 art.3, dal D.I. 129/2018, dal d.P.R. 122/2009, dalla legge 107/2015 e dal D.Lgs 62/2017.

INDICAZIONI OPERATIVE

REQUISITI TECNICI

Premesso che la convocazione di una seduta a distanza non può essere la semplice condivisione di un link per accedere ad una video conferenza, devono essere previsti:

- Strumenti idonei a consentire il collegamento simultaneo a tutti i convocati e ad assicurare la massima riservatezza e la partecipazione di tutti i componenti nel rispetto delle loro prerogative;
- Possibilità di utilizzo di molteplici device, per facilitare l'accesso a tutte le componenti, visto che alunni e genitori, pur non essendo pubblici dipendenti, svolgono una funzione pubblica in quanto eletti;

CONVOCAZIONE DEGLI OO.CC.

È opportuno che le scuole acquisiscano gli indirizzi di e-mail ufficiali di tutti i membri degli i OO.CC. per procedere alla convocazione e, anche nel corso della riunione, all'identificazione dei presenti.

La convocazione dell'organo va effettuata con rispetto del termine minimo di preavviso (5 gg. o 24 ore in caso di urgenza) e con la fissazione dell'ordine del giorno nella relativa comunicazione (prioritariamente con PEC, ma anche mail ordinaria, con allegata circolare, pubblicazione sul sito, bacheca del registro elettronico, etc.) nella quale vanno anche indicati la piattaforma utilizzata per la videoconferenza e il link per accedervi (con indicazioni operative) e va richiesto riscontro di ricevimento entro data certa.

Particolare attenzione bisognerà prestare alla convocazione dei CdC che includano le componenti alunni e genitori. Al fine di evitare che questi possano prendere parte alla fase del CdC riservata ai soli docenti, occorrerà generare due ambienti distinti di videoconferenza, uno dedicato alla componente plenaria e uno per la sola componente docente.

CONDUZIONE DELLE SEDUTE E DELIBERE

Tutti i partecipanti dovranno accedere al collegamento da qualsiasi luogo non pubblico e con l'adozione di accorgimenti che garantiscano la segretezza della seduta.

Si dovrà verificare, all'inizio della seduta e di ogni votazione, la regolare costituzione (quorum strutturale).

Dopo l'illustrazione di ciascun punto all'ordine del giorno si passerà alla presentazione delle mozioni di voto (preferibilmente predisposte), quindi alla discussione.

Si procede infine all'espressione del voto, utilizzando:

- Sistemi di votazione elettronica che garantiscano i requisiti di identità, integrità e non ripudio.
- Espressione diretta durante la video conferenza
- Chat

La delibera viene poi assunta con verifica del quorum deliberativo, la metà più uno dei voti validamente espressi (senza conteggio degli eventuali astenuti, v. sentenza TAR Lombardia, sez. Brescia n. 680/2020).

VERBALIZZAZIONE

Il verbale della seduta dovrà essere notificato in modo tempestivo a tutti i presenti con lo stesso mezzo utilizzato per la convocazione e di norma verrà approvato all'inizio della seduta successiva, in apertura della quale il presidente chiede espressamente se vi siano richieste di chiarimenti, integrazioni o rettifiche, in assenza delle quali si procede all'approvazione.

Qualora sussistano richieste di modifiche o integrazioni, l'interessato motiva brevemente e comunica al segretario le dichiarazioni da riportare nel verbale successivo. In questa fase non sono previsti interventi se

non a conclusione della registrazione da parte del segretario stesso, dopo i quali il presidente mette a votazione e passa quindi al nuovo ordine del giorno.

CONSIGLI FINALI

Si raccomanda di effettuare nel corso delle sedute un frequente controllo dell'efficienza e del corretto funzionamento di tutte le connessioni per non rischiare contestazioni che potrebbero minare la validità delle delibere assunte.

Si suggerisce, infine, di prevedere nell'integrazione che sarà votata dall' organo competente (Consiglio di Istituto, che lo elabora in una commissione ristretta e lo delibera in seduta), oltre alle condizioni generali sopra esaminate, una serie di indicazioni specifiche per ogni organo basate sulla realtà della singola scuola e sull'esperienza in essa maturata.